

VERBALE n°200

della seduta del Consiglio dei Delegati del C.M.F. di Aldeno, tenutasi il giorno 8 aprile 2008 ad ore 20.30, presso la sala Consigliare del Municipio - piazza Battisti, nr 1 in Aldeno, con il seguente ordine del giorno:

1. Lettura del verbale precedente;
2. comunicazioni del Presidente;
3. richiesta di scorporo dalle spese di gestione dell'impianto irriguo di Nomi la p.f. nr 43/2 di mt 2.839;

Il Presidente Coser Mauro, constatata e fatta constatare la validità della riunione, apre la seduta alla presenza dei Delegati Sigg. Battistotti Enzo, Beozzo Paolo, Beozzo Silvio, Cont Arrigo, Gazza Ennio e Gottardi Matteo; assiste il Collegio dei revisori al completo.

Il Presidente, considerata la presenza di tutti i Delegati e dei Revisori, chiede di poter integrare l'ordine del giorno con i seguenti due punti:

4. richiesta di allacciamento spina da parte del Sig. Coser Fabio;
5. analisi del prezzo di cessione della motopompa Slanzi DVA 1200

Il Consiglio approva l'integrazione ad unanimità.

ad 1 Letto ed approvato il verbale nr 199 del Consiglio dei Delegati.

ad 2 il Presidente introduce le problematiche emerse in questo periodo circa l'impianto irriguo consorziale, il quale riferisce della pericolosità dei corsi d'acqua che, causa le paratoie abbassate, sono colmi e rappresentano un pericolo per il traffico agricolo e non. Oltre al problema civilistico esiste anche la responsabilità penale che fa capo al Presidente, il quale chiarisce di non voler correre alcun rischio, ne per se, ne per il Consorzio.

A tale scopo il Consiglio delibera ad unanimità di verificare le possibilità di copertura assicurativa a tutela di eventuali inconvenienti oltre a posizionare un'adeguata segnaletica con funzione preventiva di pericolo.

Oltre a questi accorgimenti il Consiglio dei Delegati ed anche il Collegio dei Revisori concordano di manlevare il Presidente da tale onere condividendo fin d'ora le eventuali responsabilità che si verificassero a proposito.

Inoltre il Consorzio Atesino, referente per il sistema idrico di zona, ci autorizza al riempimento degli invasi, però declina ogni responsabilità di danno verso terzi qualora venga allagata una zona.

Sempre in materia di irrigazione antibrina, il Presidente informa che quest'anno ci sono stati problemi di disponibilità di acqua durante la prima notte, in quanto il pozzo "Torricella" ha evidenziato problemi di portata per il calo del livello di falda che non era possibile preventivare in anticipo; inoltre l'acquaiolo non aveva ancora attivato la pompa sul torrente Arione, oltre ad esserci stati problemi con il funzionamento a pieno regime della motopompa "Sacchetti".

Entro il giorno seguente il punto di pescaggio sull'Arione è stato ripristinato ed anche la motopompa "Sacchetti" è stata messa in piena efficienza. Per quanto riguarda il pozzo "Torricella" si è intervenuti nei giorni seguenti allungando il pescante fino al limite del pozzo con un incremento di pressione, mentre ora si richiede il parere al Consiglio sulla possibilità di intervenire con una modifica tecnologica della parte finale della pompa per sfruttare fino all'ultimo la profondità del pozzo: il costo dell'intervento sarà nell'ordine di qualche centinaio di Euro. Il Consiglio approva ad unanimità.

Il Revisore Baldo Luciano evidenzia che probabilmente sono stati concessi troppi ettari ad uso antibrina e che il Consiglio dovrebbe garantire il funzionamento del servizio; oltre a ciò la comunicazione dell'elenco è stata pubblicata il giorno 25 marzo, quindi in ritardo rispetto alle esigenze del periodo.

A quest'ultima dichiarazione risponde il segretario il quale attesta che l'elenco è stato pubblicato all'albo del Consorzio in data 22 marzo dal segretario stesso, mentre altre copie dell'elenco sono state consegnate a mani del Presidente all'acquaiolo per esporle nelle altre bacheche: non si esclude che quest'ultima operazione sia avvenuta dopo il 22 marzo 2008.

In riguardo all'assegnazione del numero di ettari e dei relativi proprietari, il Presidente informa che da sempre non è il Consiglio che decide arbitrariamente in merito, ma il compito viene delegato all'acquaiolo in quanto conosce le caratteristiche dell'impianto e può ripartire le superfici ottimizzando la distribuzione.

Nel 2008 sono stati assegnati poco più di 20 ettari, mentre negli anni scorsi la superficie assegnata è arrivata quasi a 24 ettari, quindi si reputa l'operato dell'acquaiolo una scelta garantista e di tutta tranquillità dal punto di vista della superficie assegnata.

Invece si evidenzia che la mancanza della pompa sull'Arione sia un problema dovuto a ritardi da imputarsi al dipendente, il quale è stato richiamato immediatamente.

In sostanza in questo momento l'impianto sta rispondendo a tutte le necessità dei consorziati nonostante la limitata portata del pozzo Torricella. Nel corso della prossima riunione il Consiglio valuterà la situazione cercando eventualmente anche alternative con un nuovo pozzo se dovesse servire.

ad 3 il segretario espone la richiesta dei Sigg. Vinotti Rosaria, Mariano, Giuliano e Silvano, comproprietari della p.f. 43/2 di m² 2.839 sul CC di Nomi, atta ad evidenziare che pur avendo aderito alla realizzazione del nuovo impianto irriguo a goccia, la particella in oggetto attualmente non fruisce del servizio di fornitura dell'acqua, nonostante abbia sempre pagato regolarmente le quote annue. I proprietari richiedono pertanto che la suddetta particella non sia assoggettata alle spese di gestione per la fornitura dell'acqua, ma solo alla spesa corrispondente agli ammortamenti dei lavori.

Sentito il parere del delegato Battistotti che attesta la veridicità della situazione, il Consiglio esprime ad unanimità parere favorevole alla richiesta, invitando il segretario a modificare i coefficienti di calcolo dei ruoli futuri.

ad 4 il Presidente da lettura alla richiesta del Sig. Coser Fabio di Aldeno atta ad ottenere l'autorizzazione per posizionare una spina presso il suo capannone agricolo in località Sacconi.

Il Consiglio ad unanimità delibera favorevolmente con la prescrizione che tutte le spese di allacciamento siano sostenute a carico del richiedente e che l'intervento sia concordato con l'acquaiolo.

ad 5 esce il Delegato Cont Arrigo;

in riferimento alla delibera nr 197 dd 16 ottobre 2007 che stabiliva il valore di cessione della motopompa Slanzi mod DVA 1200 F856 in Euro 1.800,00 e che assegnava tale materiale al Sig Cont Arrigo, unico richiedente, lo stesso dichiara che la pompa non era funzionante ed ha dovuto spendere 200 Euro per la sistemazione della stessa. Il Presidente ha verificato con l'officina Stech Guido la veridicità della cosa, quindi propone di rettificare il prezzo di cessione a 1.600,00 Euro, ovvero assorbendo le spese sostenute dal Cont presso l'officina stessa. La presente delibera annulla e sostituisce la delibera nr 197.

Il Consiglio approva ad unanimità dei presenti.

Ad ore 22.20, esaurito l'ordine del giorno, la seduta è chiusa.

IL SEGRETARIO

IL PRESIDENTE

Il presente verbale è stato esposto all'albo del Consorzio dal 12 aprile al 17 maggio 2008 senza reclamo alcuno.

IL SEGRETARIO

IL PRESIDENTE